

futura azione. È rilevante il livello di dissociazione da parte dei gruppi della maggioranza nei confronti delle scelte del Governo sulle questioni che attengono alle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini, al nostro sistema produttivo, al futuro dei giovani e alla loro formazione, ai diritti delle persone anziane (per quanto riguarda le persone non autosufficienti, abbiamo constatato la volontà, da parte della maggioranza e del Governo, di non fornire una risposta positiva ai grandi problemi delle famiglie in difficoltà).

Ritengo che questa estrema litigiosità, questa dissociazione politica dei gruppi della maggioranza, abbia fatto emergere un problema su cui dobbiamo discutere in maniera approfondita. Infatti, vi sono grandi pericoli, i problemi del paese attualmente riguardano l'assenza di una linea di sviluppo e di un programma per la crescita (siamo ormai al terzo anno di stagnazione). In base ai recenti dati ISTAT, il livello di produzione della nostra industria è ormai di segno negativo, anche in questi mesi in cui sono state espresse da parte di qualcuno valutazioni ottimistiche. Alla stagnazione si aggiunge il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro di cittadini che vedono il loro futuro messo in discussione. Vi è un progressivo impoverimento, soprattutto in seguito alle decisioni assunte negli ultimi anni dal Governo in materia fiscale; è aumentata la distanza tra i ceti più ricchi del paese e il resto della società; e tutto ciò grazie alle scelte del Governo! Oggi, si registra non solo la perdita d'acquisto dei salari e delle pensioni, ma anche un progressivo impoverimento delle classi medie del paese. Questo è la priorità per la quale da tempo, da anni, vi sfidiamo a presentare proposte. Qui, il Governo deve assumersi le proprie responsabilità, ma non è riuscito a fornire risposte in tale senso.

Cresce l'insicurezza per il proprio futuro e per quello dei figli. Questo è il paese reale, non quello disegnato su qualche cartellone pubblicitario che avvia la campagna elettorale del Presidente del Consiglio e della maggioranza di Governo!

Ci sono delle testimonianze: non solamente le manifestazioni che questo paese ha vissuto negli ultimi giorni, come lo sciopero di migliaia di lavoratori e di lavoratrici della settimana scorsa o come la prossima manifestazione dei pensionati italiani, che si svolgerà sabato qui a Roma, ma anche le manifestazioni di malcontento di migliaia di imprenditori, che denunciano la difficoltà a recuperare una competitività per la mancanza di misure che il Governo non adotta, che denunciano una politica industriale che vede progressivamente abbandonare la difesa di centri di eccellenza del nostro apparato e che non muove un passo nei confronti delle difficoltà della piccola e media impresa e dell'artigianato, della crisi dei distretti industriali, che erano stati il fiore all'occhiello della nostra competizione all'estero. Il Governo si limita solo a qualche battuta sulla questione delle difficoltà dell'euro (questione, fra l'altro, dimostrata infondata completamente): punto e basta. Qui sta il fallimento delle vostre politiche, qui sta l'assenza di una politica economica efficace.

Allora, cari colleghi, vorrei sottolineare questo elemento di grande importanza.

PRESIDENTE. Onorevole Innocenti, si avvii a concludere.

RENZO INNOCENTI. Concludo, Presidente. Abbiamo avuto negli ultimi giorni l'annuncio che era prossimo il varo di un piano per dare la « scossa » alla nostra economia. E qual è questo piano? Le reiterate promesse — ormai non ci credono più neanche i bambini! — di diminuzione delle tasse? Allora, vi sfidiamo! Iniziamo da due cose concrete, prima di far pagare meno a chi già oggi non paga o evade: restituiamo quei pezzi di liquidazione sottratti a migliaia di lavoratori nel nostro paese (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*): la Camera lo ha approvato e il Senato sta aspettando che voi smettiate di boicottare questo provvedimento; restituamo i soldi del drenaggio fiscale ai

pensionati e ai lavoratori che hanno perso potere di acquisto! In questo modo, avremo anche la possibilità di un confronto sui fatti reali che attengono alla condizione dei cittadini.

Per questo motivo voteremo con convinzione « no » alla fiducia, proprio perché siamo convinti e consapevoli che, prima questo Governo se ne va, meglio è per il bene dei cittadini e per il futuro del paese (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani - Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scherini. Ne ha facoltà.

GIANPIETRO SCHERINI. Signor Presidente, signori ministri, signori sottosegretari, onorevoli colleghi, la protesta sollevata dall'opposizione di sinistra in merito alla fiducia posta sul decreto-legge n. 41 del 2004, recante disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita degli immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione, non ha un reale motivo di essere. Il Governo Berlusconi ha affrontato la questione con rapidità, dando seguito alle decisioni adottate con la finanziaria per il 2004 che, nel caso di specie, sono state unanimi. Sottolineo la parola « unanimi », perché sulla materia in quest'Assemblea si è votato all'unanimità, nessuno escluso. A seguito di questa decisione delle Camere, l'intervento del Governo è stato talmente tempestivo da impedire il declassamento del *rating* dell'intera operazione SCIP, convincendo gli investitori a mantenere inalterata la loro fiducia nella nostra nazione.

Vorrei ricordare a tutti i colleghi che ci troviamo di fronte, non solo ad un cambiamento che incide nella vita di migliaia di famiglie, ma anche ad una operazione finanziaria di cui bisogna dar conto al mercato globalmente inteso, sia sotto il profilo economico finanziario, sia sotto quello della fiducia complessiva del sistema Italia.

Come tutti potranno capire, la posta in gioco è di portata storica. Non posso che

condividere lo stupore espresso ieri dal collega, onorevole Antonio Leone, per il fatto che in Commissione si fosse lavorato proficuamente con la stessa opposizione, raggiungendo, attraverso la mediazione del relatore, un testo condiviso, mentre oggi, in aula, si respira tutt'altro clima, sulla base di una regia che programma comunque, qui in questa sede, lo scontro con la maggioranza anche su questioni condivise per il bene della nostra nazione, in cerca forse di una passerella che assicuri visibilità, nel contempo nascondendo altre questioni che si agitano al proprio interno. Questo comportamento della sinistra non può e non riuscirà ad offuscare minimamente l'oggettività dei risultati sin qui raggiunti, in questi tre anni, dal Governo Berlusconi, sostenuto dai partiti componenti la Casa delle libertà. Tali risultati sono stati ottenuti tra congiunture internazionali, politiche ed economiche che non è fuori luogo definire drammatiche e che non cito per evitare di essere accusato di speculazione politica. Uno dei primi atti del Governo Berlusconi – lo voglio ricordare – fu la presentazione del disegno di legge riassumibile con la dicitura « primi interventi per il rilancio dell'economia », con il quale si rinnovavano, tra l'altro, le agevolazioni della legge Tremonti sugli utili reinvestiti anche in una ereditata situazione di conti pubblici deficitari, quantificati dal ministro dell'economia, Tremonti, in un ammanco di 10 miliardi di euro. Per inciso, vorrei ricordare che quota di questi 10 miliardi di euro proveniva dai mancati introiti sulla vicenda degli immobili pubblici per circa 4 miliardi, messi a bilancio dai governi del centrosinistra ma mai incassati. Situazione che, come ben ricorderete, aveva spinto il nostro paese molto vicino al baratro della perdita di credibilità internazionale.

Sempre riguardo al lavoro oggettivo del Governo Berlusconi, ricordo che è stata approvata la legge sulle grandi opere, con l'attivazione di risorse per oltre 45 miliardi di euro, nonostante l'ostruzionismo del centrosinistra, condotto a tutti i livelli anche per le opere la cui utilità è oggettiva e l'interesse della nazione è indubbio e

indiscutibile. Vorrei ricordare ancora che con i provvedimenti collegati alla finanziaria del 2001 sono stati rivoluzionati tutti i settori della vita pubblica, dalla pubblica amministrazione — per renderla più snella e funzionale, così come voluta dal cittadino — all'agricoltura, all'ambiente e ai beni culturali. L'obiettivo dell'incremento occupazionale, che tante polemiche ha suscitato, è stato raggiunto per due terzi, con proiezioni che, ottimisticamente, consentono di ritenerlo raggiungibile prima della fine naturale della legislatura. È stata semplificata e rivista la normativa base sulle opere pubbliche, consentendo finalmente in tale ambito un reale ingresso dei capitali privati. È stato riformato il diritto societario, semplificati gli adempimenti contabili delle imprese. Sono state riformate la scuola ed il lavoro ed è in discussione la riforma sulle pensioni. Certamente, un così ricco programma di realizzazioni, che sta portando la nostra nazione ad essere competitiva a livello internazionale, dopo un oggettivo periodo di oblio, sta scuotendo interessi consolidati e posizioni di privilegio acquisite in decenni di partitocrazia, ove il merito del singolo non trovava giusto riconoscimento nel nome della massificazione tipica di culture da noi molto lontane. È stata avviata la riforma fiscale — i decreti sono in preparazione — e ad essa sono stati connessi i tanto criticati condoni. I cittadini hanno ben compreso che in questo momento storico sono in discussione le fondamentali riforme dell'architettura costituzionale dello Stato e dell'ordinamento giudiziario, sulle quali ci attendiamo, da parte della sinistra, atteggiamenti ostruzionistici, con valanghe di emendamenti, piuttosto che momenti di reale opposizione per il bene del nostro paese, il cui interesse dovrebbe essere anteposto a qualunque calcolo speculativo politico.

Per tornare all'argomento oggi in discussione, il Governo Berlusconi ha fatto il proprio dovere anche sul problema della casa che, oggettivamente, è molto sentito da tutti cittadini. Una tra le prime leggi in materia è stata denominata « padroni in casa propria » ed ha completamente « sbu-

rocratizzato » quegli interventi edilizi interni di modesta entità i quali, sino ad allora, avevano richiesto defatiganti iter burocratici. Come è scritto nel programma, il Governo di Berlusconi ha vincolato quote consistenti del fondo sociale all'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, rimarcando la tensione sociale connessa all'indubbio problema delle abitazioni.

Il fondo da dividere tra le regioni per il sostegno dei fitti è oggetto di continue attenzioni del Governo, che lo ha più volte incrementato in corso d'anno, facendo affluire sul medesimo tutte le risorse che si venivano a liberare. A riprova di ciò, all'inizio di marzo, tale fondo è stato triplicato, passando da 120 milioni agli attuali 366 milioni di euro.

Parimenti, sempre per rimarcare la costante attenzione del Governo Berlusconi sul problema casa, in quest'aula, la settimana scorsa, è stata resa nota la volontà dell'esecutivo di incrementare ulteriormente il fondo di sostegno per gli affitti per 90 milioni di euro, senza interventi legislativi, sulla base della disponibilità del tesoro.

Allo stesso modo, è stata resa nota l'intenzione di incrementare il fondo con ulteriori 30 milioni di euro provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sui risparmi gestionali da esso realizzati.

Come si potrà ben intendere, nessuno può mettere in discussione l'impegno con cui in questi tre anni è stato affrontato il sentito problema dell'abitazione. Molto è stato fatto e auspichiamo che altro si potrà e si dovrà fare per risolvere definitivamente il problema dell'abitazione nella nostra nazione con un occhio di riguardo alle giovani generazioni e ai ceti meno abbienti.

Ciò premesso, il gruppo di Forza Italia ribadisce convinto la fiducia al Governo Berlusconi, così come convintamente votò a favore del testo della legge finanziaria che ripristinava le precedenti condizioni di vendita degli immobili pubblici per i motivi di ordine sociale che tutti abbiamo sotto gli occhi e per superare la fase di

sostanziale stallo nella quale si trova attualmente il processo di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico residenziale (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

Ricordo all'onorevole Buontempo che ha tre minuti di tempo a disposizione.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, il gruppo di Alleanza nazionale, io personalmente ed anche il Vicepresidente del Consiglio con il suo impegno, da quattro anni, stiamo cercando di far approvare il contenuto di questo decreto-legge. Ringrazio il gruppo di Forza Italia che, anche in passato, ha espresso un voto favorevole, sia in occasione dell'esame della legge finanziaria sia in occasione dell'esame della legge n. 410 del 2001, con riferimento al contenuto di questo decreto-legge. Per obiettività va detto che l'emendamento al provvedimento del 2001 fu votato anche da vasti settori dell'opposizione.

Devo dirlo con molta chiarezza, altrimenti non si comprende il problema: non è vero che queste case si trovano solo a Roma. Infatti, gli immobili in questione sono a Milano, in via Moscova, a via San Marco, Gallarate, Livorno, Varese, Firenze, Bologna, Padova, Vicenza e Pisa. Non è vero ed è un falso — lo ripeto: è un falso! — che oggi si faccia una svendita per privilegiare i cittadini romani. Mi sono stati inviati circa 300 *fax* anche da elettori della Lega, e li posso mostrare. Si tratta di cittadini che abitano al nord, che non solo rivendicano quel diritto, onorevole Rossi, ma addirittura hanno presentato domanda per acquistare quelle case tra 1996 e il 2001. Non è vero che si tratta di un privilegio romano, ma è un diritto sacrosanto!

Nel 1996 il Governo di allora adottò un provvedimento che imponeva agli enti di previdenza pubblici la vendita di tutti gli immobili. Gli enti presentarono l'offerta di

acquisto agli inquilini e questi ultimi vi aderirono. Gli enti, per legge, avevano a disposizione cinque anni di tempo per vendere gli immobili. Considerato che gli enti, violando la legge, al termine dei cinque anni non avevano risposto agli inquilini, proposi un emendamento per cui, alla fine di cinque anni, si restituiva il diritto ad acquistare gli immobili allo stesso prezzo di quando gli enti avrebbero dovuto venderli. Di questo si tratta! E tanto ne erano convinti anche i colleghi della Lega che nel novembre del 2001 votarono a favore di quell'emendamento. Allo stesso modo, si espresse tutta la Casa delle libertà.

Allora, onorevoli colleghi, credo che anche la sinistra...

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, la invito a concludere.

TEODORO BUONTEMPO. Concludo, Presidente.

Credo che anche la sinistra non possa, oggi, privilegiare la fazione politica di fronte alla sostanza di questo decreto, che certamente si poteva ampliare; ma, se siamo onesti, dobbiamo dire che tale ampliamento (previsto anche da alcuni miei emendamenti) non avrebbe avuto la copertura finanziaria necessaria, come ha osservato la Commissione bilancio.

Quindi, non c'è nessun privilegio, nessuna svendita dal sud al nord. I cittadini sono vessati dagli enti di previdenza. Questo Governo — e lo ringrazio — restituisce il diritto al rimborso a quei cittadini ricattati, condizionati e vessati che hanno dovuto acquistare ad un prezzo superiore a quello stabilito dalla legge. Fate una passeggiata a via Moscova, colleghi della Lega e cercate di appurare chi vi abita; forse, anche voi avrete qualche sorpresa! Non c'è nessun privilegio: si tratta di ripristinare un diritto.

Il Parlamento, con questo atto, finalmente non dà più forza a quelle *lobby* che ritenevano di potersi muovere al di sopra della legge, calpestando i diritti dei cittadini comuni. Ciò anche grazie ad Alleanza nazionale, che ha creduto in questa bat-

taglia. Mi auguro che il decreto-legge in esame sia approvato da una vasta maggioranza all'interno del Parlamento, a prescindere dalla questione di fiducia (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

**(Votazione della questione di fiducia
— A.C. 4738)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della questione di fiducia.

Indico la votazione per appello nominale sull'emendamento Dis.1.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 4738, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

Estraggo a sorte il nome del deputato dal quale comincerà la chiama.

(Segue il sorteggio).

Comincerà dall'onorevole Frattini.

Avverto che ci sono più di 50 colleghi che hanno chiesto di votare per primi (*Commenti*). Dopo un'opportuna verifica, a seguito della quale sono state privilegiate situazioni legate a motivi di salute o ad inderogabili impegni istituzionali, la Presidenza ha autorizzato a votare per primi i seguenti deputati, che ne hanno fatto espressa e motivata richiesta con congruo anticipo: Alemanno, Benvenuto, Biondi, Bondi, Catanoso, Cola, D'Alia, Delfino, Drago Filippo Maria, Follini, Gasparri, Giovanardi, Lamorte, Martusciello, Matteoli, Micheli, Misuraca, Onnis, Pisanu, Scajola, Sinisi, Tagliatela, Vendola, Vitali, Diliberto, Tremaglia.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, fa la chiama.

(Segue la chiama).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI (*ore 19,43*).

(Segue la chiama).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI (*ore 19,45*).

(Segue la chiama).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione sull'emendamento Dis.1.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 4738, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia:

Presenti e Votanti	518
Maggioranza	260
Hanno risposto sì ..	308
Hanno risposto no .	210.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Sono così precluse tutte le restanti proposte emendative.

Hanno risposto sì:

Adornato Ferdinando
Airaghi Marco
Alboni Roberto
Alemanno Giovanni
Alfano Angelino
Alfano Ciro
Amato Giuseppe
Amoruso Francesco Maria
Anedda Gian Franco
Aprea Valentina
Aracu Sabatino
Armani Pietro
Armosino Maria Teresa
Arnoldi Gianantonio
Arrighi Alberto
Ascierto Filippo
Azzolini Claudio
Baiamonte Giacomo
Baldi Monica Stefania
Ballaman Edouard
Barbieri Antonio
Barbieri Emerenzio
Bellotti Luca
Benedetti Valentini Domenico
Berruti Massimo Maria

Bertolini Isabella	Crimi Rocco
Bertucci Maurizio	Cristaldi Nicolò
Bianchi Dorina	Crosetto Guido
Bianchi Clerici Giovanna	Cuccu Paolo
Biondi Alfredo	D'Agrò Luigi
Blasi Gianfranco	D'Alia Giampiero
Bocchino Italo	Degennaro Carmine
Bonaiuti Paolo	De Laurentiis Rodolfo
Bondi Sandro	Delfino Teresio
Bono Nicola	Dell'Anna Gregorio
Bornacin Giorgio	Dell'Elce Giovanni
Borriello Ciro	Delmastro Delle Vedove Sandro
Brancher Aldo	Deodato Giovanni
Bricolo Federico	Didonè Giovanni
Briguglio Carmelo	Di Giandomenico Remo
Bruno Donato	Di Luca Alberto
Brusco Francesco	Di Teodoro Andrea
Buontempo Teodoro	Di Virgilio Domenico
Burani Procaccini Maria	Dozzo Gianpaolo
Butti Alessio	Drago Filippo Maria
Caligiuri Battista	Drago Giuseppe
Caminiti Giuseppe	Dussin Guido
Cammarata Diego	Dussin Luciano
Campa Cesare	Ercole Cesare
Canelli Vincenzo	Falanga Ciro
Cannella Pietro	Fallica Giuseppe
Capuano Antonio	Falsitta Vittorio Emanuele
Cardiello Franco	Fasano Vincenzo
Carlucci Gabriella	Fatuzzo Fabio
Carrara Nuccio	Fini Gianfranco
Caruso Roberto	Floresta Ilario
Casero Luigi	Follini Marco
Catanoso Basilio	Fontana Gregorio
Cè Alessandro	Fontanini Pietro
Cesaro Luigi	Fragalà Vincenzo
Cicala Marco	Franz Daniele
Cicchitto Fabrizio	Fratta Pasini Pieralfonso
Cicu Salvatore	Galati Giuseppe
Cirielli Edmondo	Galli Daniele
Cola Sergio	Galli Dario
Collavini Manlio	Gallo Giuseppe
Colucci Francesco	Galvagno Giorgio
Conte Gianfranco	Garagnani Fabio
Conte Giorgio	Garnero Santanchè Daniela
Contento Manlio	Gasparri Maurizio
Conti Giulio	Gastaldi Luigi
Conti Riccardo	Gazzara Antonino
Coronella Gennaro	Germanà Basilio
Cosentino Nicola	Ghiglia Agostino
Cossa Michele	Gianni Giuseppe
Cossiga Giuseppe	Gibelli Andrea
Cozzi Gianfranco	Gigli Nando

Giorgetti Alberto	Menia Roberto
Giorgetti Giancarlo	Mereu Antonio
Giovanardi Carlo	Meroi Marcello
Gironda Veraldi Aurelio	Messa Vittorio
Giudice Gaspare	Miccichè Gianfranco
Grillo Massimo	Michelini Alberto
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco	Milanato Lorena
Iannuccilli Sergio	Milanese Guido
Jacini Giovanni	Milioto Vincenzo
Jannone Giorgio	Minoli Rota Fabio Stefano
La Grua Saverio	Misuraca Filippo
Lainati Giorgio	Molgora Daniele
La Malfa Giorgio	Mondello Gabriella
Lamorte Donato	Mongiello Giovanni
Landi di Chiavenna Gian Paolo	Mormino Nino
Landolfi Mario	Muratori Luigi
La Russa Ignazio	Nan Enrico
La Starza Giulio Antonio	Napoli Osvaldo
Lazzari Luigi	Naro Giuseppe
Leccisi Ivano	Nespoli Vincenzo
Lenna Vanni	Nicolosi Nicolò
Leo Maurizio	Nicotra Benedetto
Leone Anna Maria	Nuvoli Giampaolo
Leone Antonio	Onnis Francesco
Lezza Giuseppe	Oricchio Antonio
Licastro Scardino Simonetta	Orsini Andrea Giorgio Felice Maria
Lisi Ugo	Pacini Marcello
Lo Presti Antonino	Pagliarini Giancarlo
Lorusso Antonio	Palma Nitto Francesco
Losurdo Stefano	Palmieri Antonio
Lucchese Francesco Paolo	Palumbo Giuseppe
Lupi Maurizio Enzo	Paniz Maurizio
Lussana Carolina	Paoletti Tangheroni Patrizia
Maceratini Giulio	Paolone Benito
Maggi Ernesto	Parodi Eolo Giovanni
Maione Francesco	Paroli Adriano
Malgieri Gennaro	Parolo Ugo
Mancuso Gianni	Patarino Carmine Santo
Maninetti Luigi	Patria Renzo
Marinello Giuseppe Francesco Maria	Pecorella Gaetano
Marras Giovanni	Pepe Antonio
Martinat Ugo	Pepe Mario
Martinelli Piergiorgio	Peretti Ettore
Martini Francesca	Perlini Italiceo
Martini Luigi	Perrotta Aldo
Martusciello Antonio	Pescante Mario
Masini Mario	Pezzella Antonio
Massidda Piergiorgio	Pinto Maria Gabriella
Matteoli Altero	Pisanu Beppe
Mauro Giovanni	Pittelli Giancarlo
Mazzocchi Antonio	Polledri Massimo
Mazzoni Erminia	Porcu Carmelo

Possa Guido
Prestigiacomo Stefania
Previti Cesare
Raisi Enzo
Ranieli Michele
Riccio Eugenio
Ricciotti Paolo
Ricciuti Riccardo
Rizzi Cesare
Romani Paolo
Romano Francesco Saverio
Romele Giuseppe
Romoli Ettore
Ronchi Andrea
Rositani Guglielmo
Rossi Guido Giuseppe
Rossi Sergio
Rosso Roberto
Rotondi Gianfranco
Russo Antonio
Russo Paolo
Saglia Stefano
Saia Maurizio
Santelli Jole
Santori Angelo
Santulli Paolo
Sanza Angelo
Saponara Michele
Sardelli Luciano Mario
Saro Giuseppe Ferruccio
Savo Benito
Scajola Claudio
Scalia Giuseppe
Scaltritti Gianluigi
Scarpa Bonazza Buora Paolo
Scherini Gianpietro
Schmidt Giulio
Selva Gustavo
Sospiri Nino
Spina Diana Domenicantonio
Stagno d'Alcontres Francesco
Stefani Stefano
Stradella Francesco
Strano Nino
Tabacci Bruno
Taborelli Mario Alberto
Taglialatela Marcello
Taormina Carlo
Tarantino Giuseppe
Tarditi Vittorio
Tassone Mario
Testoni Piero

Tortoli Roberto
Trantino Enzo
Tremaglia Mirko
Tremonti Giulio
Urbani Giuliano
Valentino Giuseppe
Vascon Luigino
Ventura Giacomo Angelo Rosario
Verdini Denis
Verro Antonio Giuseppe Maria
Viale Eugenio
Viceconte Guido
Viespoli Pasquale
Vietti Michele Giuseppe
Vitali Luigi
Vito Alfredo
Vito Elio
Volontè Luca
Zacchera Marco
Zama Francesco
Zanetta Valter
Zanettin Pierantonio
Zorzato Marino

Hanno risposto no:

Abbondanzieri Marisa
Adduce Salvatore
Agostini Mauro
Albonetti Gabriele
Amici Sesa
Angioni Franco
Annunziata Andrea
Banti Egidio
Barbieri Roberto
Battaglia Augusto
Bellini Giovanni
Benvenuto Giorgio
Bettini Goffredo Maria
Bianchi Giovanni
Bianco Gerardo
Bielli Valter
Bimbi Franca
Bindi Rosy
Boato Marco
Boccia Antonio
Bogi Giorgio
Bolognesi Marida
Bonito Francesco
Borrelli Luigi
Bova Domenico
Bressa Gianclaudio

Brugger Siegfried
Buemi Enrico
Buffo Gloria
Buglio Salvatore
Burlando Claudio
Burtone Giovanni Mario Salvino
Cabras Antonello
Caldarola Giuseppe
Calzolaio Valerio
Camo Giuseppe
Carboni Francesco
Carli Carlo
Carra Enzo
Castagnetti Pierluigi
Cazzaro Bruno
Cennamo Aldo
Ceremigna Enzo
Chianale Mauro
Chiaromonte Franca
Chiti Vannino
Cialente Massimo
Colasio Andrea
Collè Ivo
Coluccini Margherita
Cossutta Maura
Crisci Nicola
Crucianelli Famiano
Dameri Silvana
De Brasi Raffaello
De Francisicis Alessandro
Deiana Elettra
Delbono Emilio
De Luca Vincenzo
De Simone Alberta
De Simone Titti
Detomas Giuseppe
Diliberto Oliviero
Di Serio D'Antona Olga
Duca Eugenio
Duilio Lino
Fanfani Giuseppe
Filippeschi Marco
Finocchiaro Anna
Fioroni Giuseppe
Fistarol Maurizio
Fluvi Alberto
Folena Pietro
Franceschini Dario
Frigato Gabriele
Fumagalli Marco
Galeazzi Renato
Gambale Giuseppe

Gambini Sergio
Gasperoni Pietro
Gentiloni Silveri Paolo
Giachetti Roberto
Gianni Alfonso
Giordano Francesco
Giulietti Giuseppe
Grandi Alfiero
Grignaffini Giovanna
Grillini Franco
Grotto Franco
Guerzoni Roberto
Iannuzzi Tino
Innocenti Renzo
Kessler Giovanni
Labate Grazia
Ladu Salvatore
Leoni Carlo
Letta Enrico
Lettieri Mario
Loddo Santino Adamo
Loddo Tonino
Loiero Agazio
Lolli Giovanni
Lucà Mimmo
Lucidi Marcella
Lulli Andrea
Maccanico Antonio
Magnolfi Beatrice Maria
Mancini Giacomo
Mantini Pierluigi
Mantovani Ramon
Manzini Paola
Maran Alessandro
Mariani Raffaella
Marini Franco
Mariotti Arnaldo
Marone Riccardo
Martella Andrea
Mascia Graziella
Mattarella Sergio
Mazzarello Graziano
Mazzuca Poggiolini Carla
Meduri Luigi Giuseppe
Melandri Giovanna
Merlo Giorgio
Micheli Enrico Luigi
Milana Riccardo
Minniti Marco
Molinari Giuseppe
Monaco Francesco
Montecchi Elena

Morgando Gianfranco
Mosella Donato Renato
Motta Carmen
Mussi Fabio
Nannicini Rolando
Nesi Nerio
Nieddu Gonario
Olivieri Luigi
Ostillio Massimo
Ottone Rosella
Panattoni Giorgio
Papini Andrea
Pappaterra Domenico
Parisi Arturo Mario Luigi
Pasetto Giorgio
Pennacchi Laura Maria
Pepe Luigi
Petrella Giuseppe
Piglionica Donato
Pinotti Roberta
Pinza Roberto
Pisa Silvana
Pisapia Giuliano
Piscitello Rino
Pistone Gabriella
Pollastrini Barbara
Preda Aldo
Quartiani Erminio Angelo
Raffaldini Franco
Ranieri Umberto
Rava Lino
Realacci Ermete
Reduzzi Giuliana
Rizzo Marco
Rognoni Carlo
Rosato Ettore
Rossi Nicola
Rossiello Giuseppe
Ruggeri Ruggero
Ruggia Antonio
Ruggieri Orlando
Rusconi Antonio
Ruta Roberto
Ruzzante Piero
Sabattini Sergio
Sandi Italo
Sandri Alfredo
Santagata Giulio
Sasso Alba
Sciacca Roberto
Sedioli Sauro
Sgobio Cosimo Giuseppe

Siniscalchi Vincenzo
Sinisi Giannicola
Soda Antonio
Soro Antonello
Spini Valdo
Squeglia Pietro
Stradiotto Marco
Stramaccioni Alberto
Susini Marco
Tanoni Italo
Tidei Pietro
Tolotti Francesco
Turco Livia
Valpiana Tiziana
Vendola Nichi
Ventura Michele
Verneti Gianni
Vertone Saverio
Vigni Fabrizio
Villari Riccardo
Violante Luciano
Visco Vincenzo
Volpini Domenico
Widmann Johann Georg
Zani Mauro
Zanotti Katia
Zeller Karl
Zunino Massimo

Sono in missione:

Baccini Mario
Berlusconi Silvio
Berselli Filippo
Bianco Enzo
Buttiglione Rocco
Castellani Carla
Cusumano Stefano
de Ghislanzoni Cardoli Giacomo
Diana Lorenzo
Fiori Publio
Frattoni Franco
Gamba Pierfrancesco Emilio Romano
Giacco Luigi
Lumia Giuseppe
Maroni Roberto
Martino Antonio
Marzano Antonio
Moroni Chiara
Napoli Angela
Pecoraro Scanio Alfonso
Ramponi Luigi

Rivolta Dario
 Stucchi Giacomo
 Tanzilli Flavio
 Urso Adolfo
 Valducci Mario
 Vianello Michele

PRESIDENTE. Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori (ore 20,35).

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stata ritirata dai presentatori la questione pregiudiziale relativa al disegno di legge n. 4833, di conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo, l'esame della stessa non sarà ulteriormente iscritto all'ordine del giorno.

Modifica del vigente calendario, programma per il periodo aprile-giugno 2004 e calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 6-30 aprile 2004.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato disposto che nella seduta di domani, dopo le dichiarazioni di voto e la votazione finale del disegno di legge n. 4738, di conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2004, n. 41, recante disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione, abbia luogo l'esame di disegni di legge di ratifica in stato di relazione (n. 4518 – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica di Mauritania sulla promozione e protezione degli investimenti, n. 4547 – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di

Malta sulla promozione e protezione degli investimenti, n. 3766 – Accordo tra la Repubblica italiana ed il Regno dei Paesi Bassi sui privilegi e le immunità degli ufficiali di collegamento presso l'Ufficio europeo di Polizia – EUROPOL (*approvato dal Senato*) e n. 4596 – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica araba siriana in materia di collaborazione turistica), nonché il seguito dell'esame del progetto di legge n. 566 e abbinati – Disciplina dell'attività delle discoteche e delle sale da ballo. Nella seduta di domani sarà inoltre iscritto all'ordine del giorno il seguito dell'esame della proposta di legge n. 1186 ed abbinata – Norme concernenti il governo delle istituzioni scolastiche, ai soli fini della deliberazione dell'Assemblea sulla proposta della Commissione Cultura di rinvio alla Commissione.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, terzo periodo, del regolamento è stato inoltre predisposto il seguente programma dei lavori per il periodo aprile-giugno 2004:

Periodo dal 5 al 7 aprile e dal 19 al 30 aprile:

Esame del disegno di legge n. 4293 – Disposizioni per l'attuazione della decisione 2002/187/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità.

Esame delle mozioni Marcora ed altri n. 1-00336 e de Ghislanzoni Cardoli ed altri n. 1-00330 sulla vaccinazione contro la blue tongue.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 566 e abbinati – Disciplina dell'attività delle discoteche e sale da ballo.

Seguito dell'esame delle mozioni Cima ed altri n. 1-00315, Spini ed altri n. 1-00338, Antonio Leone n. 1-00347, Naro e Volonté n. 1-00348, Anedda ed altri n. 1-

00349 e Realacci ed altri n. 1-00350 sulle iniziative per favorire una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 150 ed abbinate — Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (*approvata dal Senato*).

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 4246 ed abbinate — Disposizioni necessarie per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato di arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri;

disegno di legge n. 4833 — Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo (*da inviare al Senato — scadenza: 22 maggio 2004*);

disegno di legge n. 4863 — Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe (*da inviare al Senato — scadenza: 29 maggio 2004*).

Esame della relazione della XIV Commissione sul programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2004, sul programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per il 2004 e sul programma strategico pluriennale 2004-2006.

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 141 ed abbinate — Trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato;

disegno di legge n. 4414 — Disposizioni in materia di velivoli a pilotaggio remoto delle Forze armate;

proposta di legge n. 1483 ed abbinate — Introduzione dell'articolo 613-*bis* del codice penale concernente il delitto di tortura;

disegno di legge S. 2841 — Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (*ove trasmesso dal Senato — scadenza: 16 maggio 2004*).

Esame di eventuali ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato.

Esame delle proposte di legge:

n. 1032 — Istituzione di un nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente;

n. 4651 ed abbinate — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario del gruppo Parmalat (*ove conclusa dalla Commissione*).

Esame della mozione Crucianelli ed altri n. 1-00277 sugli esiti della Conferenza di Cancun (*in corso di riformulazione da parte dei presentatori*).

Maggio:

Esame del disegno di legge S. 2869 — Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali (*ove trasmesso dal Senato — scadenza: 29 maggio 2004*).

Esame di eventuali ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato.

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 4705 ed abbinate
– Interventi per la tutela del risparmio;

disegno di legge n. 4636 ed abbinate
– Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina per l'accesso alle funzioni presso organi di giurisdizione superiore amministrativa, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico (*approvato dal Senato*);

disegno di legge n. 1707-D – Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (*approvato dalla Camera, modificato dal Senato, nuovamente approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

disegno di legge n. 3826 ed abbinate
– Disposizioni in materia di prostituzione;

proposta di legge n. 1238 ed abbinate
– Disposizioni in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo;

proposta di legge n. 4398 – Modifiche al codice penale e alle relative disposizioni di coordinamento e transitorie in materia di sospensione condizionale della pena e di termini per la riabilitazione del condannato (*approvata dal Senato*);

disegno di legge n. 4360 – Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore;

proposta di legge n. 2766 ed abbinate
– Disposizioni in materia di contributi e di affidamento di servizi alle associazioni di protezione ambientale.

Giugno:

Esame dei progetti di legge:

proposte di legge n. 4669 e 4703 – Disposizioni in favore dei risparmiatori titolari di obbligazioni di emittenti pubblici della Repubblica argentina;

proposte di legge n. 3838 e 3839 – Disposizioni a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti in materia di legittimazione ad agire;

proposte di legge n. 2166 ed abbinate
– Istituzione del Fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti;

proposta di legge n. 1431 ed abbinate
– Modifiche al codice della navigazione e disposizioni in materia di sicurezza ed efficienza del trasporto aereo;

proposta di legge n. 137 ed abbinate
– Medicine e pratiche non convenzionali;

proposta di legge n. 2055 – Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi (*previa votazione della questione pregiudiziale presentata*);

disegno di legge n. 3951 – Modifiche ed integrazioni alla legge 24 ottobre 1977, n. 801, recante istituzione ed ordinamento dei Servizi per le informazioni e la sicurezza e disciplina del segreto di Stato (*approvato dal Senato*);

proposta di legge di legge n. 153 ed abbinate – Legge quadro per il governo del territorio.

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 2531 ed abbinate – Norme sulla libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi.

Esame del conto consuntivo e del progetto di bilancio interno della Camera dei deputati.

In successive riunioni la Conferenza dei presidenti di gruppo potrà valutare l'inserimento nel programma dei lavori di ulteriori progetti di legge segnalati dal Governo e dai gruppi che nel frattempo siano stati licenziati dal Senato.

La Camera sospenderà i propri lavori, in occasione delle festività pasquali, nel periodo 8-18 aprile.

A seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stato altresì predisposto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, il seguente calendario dei lavori per il periodo 6-30 aprile 2004:

Martedì 6 aprile (antimeridiana, con eventuale prosecuzione al termine delle votazioni):

Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 4293 – Disposizioni per l'attuazione della decisione 2002/187/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità.

Discussione sulle linee generali delle mozioni Marcora ed altri n. 1-00336 e de Ghislanzoni Cardoli ed altri n. 1-00330 sulla vaccinazione contro la blue tongue.

Martedì 6 (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e mercoledì 7 aprile (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 566 e abbinati – Disciplina dell'attività delle discoteche e sale da ballo;

disegno di legge n. 4293 – Disposizioni per l'attuazione della decisione 2002/187/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità.

Seguito dell'esame delle mozioni Cima ed altri n. 1-00315, Spini ed altri n. 1-00338, Antonio Leone n. 1-00347, Naro e Volonté n. 1-00348, Anedda ed altri n. 1-00349 e Realacci ed altri n. 1-00350 sulle iniziative per favorire una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 150 ed abbinate – Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (*approvata dal Senato*).

Seguito dell'esame delle mozioni Marcora ed altri n. 1-00336 e de Ghislanzoni Cardoli ed altri n. 1-00330 sulla vaccinazione contro la blue tongue.

Nella seduta di mercoledì 7 aprile, al termine delle votazioni, avrà luogo un'informativa del Ministro dell'interno sulla sicurezza dei cittadini e sull'ordine pubblico a Napoli, nonché sui recenti attentati di Genova.

Da giovedì 8 a domenica 18 aprile:

Sospensione dei lavori parlamentari.

Lunedì 19 aprile (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

proposta di legge n. 4246 ed abbinate – Disposizioni necessarie per conformare il diritto interno alla decisione quadro

2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato di arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri;

disegno di legge n. 4833 — Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo (*da inviare al Senato — scadenza: 22 maggio 2004*);

disegno di legge n. 4863 — Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe (*da inviare al Senato — scadenza: 29 maggio 2004*).

Discussione sulle linee generali della relazione della XIV Commissione sul programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2004, sul programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per il 2004 e sul programma strategico pluriennale 2004-2006.

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

proposta di legge n. 141 ed abbinate — Trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato;

disegno di legge n. 4414 — Disposizioni in materia di velivoli a pilotaggio remoto delle Forze armate;

proposta di legge n. 1483 ed abbinate — Introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale concernente il delitto di tortura.

Martedì 20 (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 21 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 22 aprile (antimeridiana e pomeridiana,

con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 23 aprile) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 4246 ed abbinate — Disposizioni necessarie per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato di arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri;

disegno di legge n. 4833 — Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo (*da inviare al Senato — scadenza: 22 maggio 2004*);

disegno di legge n. 4863 — Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe (*da inviare al Senato — scadenza: 29 maggio 2004*).

Seguito dell'esame della relazione della XIV Commissione sul programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2004, sul programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per il 2004 e sul programma strategico pluriennale 2004-2006.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 141 ed abbinate — Trattamento di quiescenza del personale delle Ferrovie dello Stato;

disegno di legge n. 4414 — Disposizioni in materia di velivoli a pilotaggio remoto delle Forze armate;

proposta di legge n. 1483 ed abbinata
– Introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale concernente il delitto di tortura.

Lunedì 26 aprile (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

disegno di legge S. 2841 – Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 16 maggio 2004*);

proposta di legge n. 1032 – Istituzione di un nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente;

proposta di legge n. 4651 ed abbinata – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario del gruppo Parmalat (*ove conclusa dalla Commissione*).

Martedì 27 (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 28 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 29 aprile (a.m e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 30 aprile) (con votazioni):

Seguito dell'esame del disegno di legge S. 2841 – Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 16 maggio 2004*).

Esame di eventuali ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

n. 1032 – Istituzione di un nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente;

n. 4651 ed abbinata – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario del gruppo Parmalat (*ove conclusa dalla Commissione*).

Sarà inoltre iscritto nel corso della settimana l'esame della mozione Crucianelli ed altri n. 1-00277 sugli esiti della Conferenza di Cancun (in corso di riformulazione da parte dei presentatori).

Nel corso di ciascuna delle settimane del calendario è previsto l'eventuale seguito dell'esame di argomenti iscritti nel calendario e non conclusi.

Lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo sarà così articolato:

interpellanze e interrogazioni: martedì (antimeridiana), ad eccezione di martedì 6 aprile;

interrogazioni a risposta immediata: mercoledì (ore 15-16);

interpellanze urgenti: giovedì (dopo le votazioni) ed eventualmente venerdì.

Il Presidente si riserva altresì d'inserire nel calendario l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

L'organizzazione dei tempi per la discussione degli argomenti iscritti nel calendario dei lavori sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna.